



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 2 del 07/01/2004

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 novembre 2003, n. 330

Realizzazione di una piattaforma polifunzionale per la selezione e l'inertizzazione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi - Comune di Grottaglie (Ta) Prop. Ecolevante s.p.a. - Procedura di V.I.A.

L'anno 2003 addì 5 del mese di Novembre in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

con nota acquisita al prot. n. 2119 del 02.04.2002, la ECOLEVANTE S.p.A. - Via Lancioni n.2 - Santa Croce sull'Arno (PI) - ha presentato istanza per la compatibilità ambientale alla realizzazione di una piattaforma polifunzionale per la selezione e l'inertizzazione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in agro di Grottaglie;

con nota prot. n. 2629 del 12.04.2002, il Settore Ecologia richiedeva ai proponenti di provvedere alle pubblicazioni di cui all'art. 11, comma 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava le amministrazioni interessate (Amministrazione Comunale di Grottaglie, Amministrazione Comunale di Taranto e Amministrazione Provinciale di Taranto) ad esprimere il parere ai sensi dell'art. 11, comma 4, stessa Legge Regionale. Detti pareri ad oggi non risultano pervenuti, con nota acquisita al prot. 3468 del 6.5.2002 la Provincia di Taranto convocava apposita conferenza di servizi invitando l'ECOLEVANTE S.p.A. a trasmettere copia del progetto a tutti i soggetti interessati;

con nota acquisita al prot. 3983 del 17.5.2002 la Provincia di Taranto trasmetteva il verbale di Conferenza di Servizi,

con nota acquisita al prot. n. 5668 del 04.07.2002, i proponenti trasmettevano le copie delle pubblicazioni avvenute sul BURP n. 60 del 16.05.2002, sul quotidiano nazionale "La Nazione" del 09.05.2002 e sul quotidiano locale "Puglia" del 21.03.2002;

nei tempi prescritti non risultano pervenute osservazioni in merito all'intervento, secondo quanto prescritto dall'art. 12, comma 1, L.R. n. 11/2001;

nella riunione del 29.4.2003 il Comitato Reg.le di VIA, valutati gli atti e la documentazione prodotta dalla Società, ha ritenuto di dover chiedere chiarimenti così come specificato nell'apposito verbale del Comitato del 29.4.2003;

con nota prot. 3902 del 7.5.2003 veniva formalizzata la richiesta di chiarimenti alla Società;

con nota acquisita al prot. 7018 del 6.8.2003 la Ecolevante S.p.A. trasmetteva gli elaborati integrativi richiesti;

nella riunione del 20.10.2003 il Comitato Reg.le di VIA considerato che:

- l'integrazione dello studio presenta un ambiente fisico estremamente degradato dall'attività estrattiva mentre dal punto di vista del land use gli usi attuali di tutto il contesto territoriale afferiscono alle seguenti tipologie: incolto, uliveto, vigneto e cerealicolo con una profonda modificazione dello status vegetazionale primitivo che era costituito da foreste di lecci, oleastri e carrubi costituenti la macchia mediterranea primitiva ed ora quasi completamente scomparsa. Quindi l'attività intensa antropica ha determinato secolari opere di disboscamento fomendo l'attuale configurazione vegetazionale oltre ad una scarsa consistenza della fauna stanziale del luogo;

- il settore aereale interessato all'impianto di inertizzazione è ubicato all'interno dell'area di servizio della discarica posto a circa 5 km dai centri abitati di Grottaglie (N-O), Francavilla Fontana (N-E) San Marzano di S. Giuseppe (S-E)M, Monteparano e Carosino (S-O) Fragagnano(S). Tale impianto costituisce un adempimento obbligatorio previsto dal D.Lgs. 22/97,

- i principali elementi paesaggistici dell'area sono aree coltivate a colture arboree o cerealicole con qualche presenza di fabbricati rllrali e cave abbandonate;

- l'area in cui è previsto l'impianto di inertizzazione e selezione ricade lungo un versante subpianeggiante con il piano campagna posto a circa 130 m sul livello del mare e non risulta visibile dai centri abitati, risulta allacciato alla SS. 603 che delimita a sud il sito interessato dalle opere in progetto;

- non esistono corsi d'acqua superficiali mentre le acque piovane vengono facilmente drenate in due solchi erosivi di cui uno corre in direzione N-S parallelamente al sito della discarica e l'altro si innesta a S-E della discarica a contatto quasi con la strada Francavilla Fontana- Carosino e che la più importante manifestazione acquifera è rappresentata dalla falda di fondo che ha sede nel basamento calcareo e che rinviene all'incirca in corrispondenza dell'isofreatica di 8 metri al di sopra del livello del mare. Essendo il sito collocato a 130 m sul livello del mare si può quindi stimare che la zona anidra sia indicativamente di circa 120 metri. Per quanto riguarda le esigenze di utilizzazione del suolo durante le fasi di costruzione e di funzionamento si fa presente che, essendo i terreni fondamentalmente permeabili, il piazzale verrà realizzato parzialmente in macadam e per le aree percorse da transito e per le aree percorse dal transito carrabile in asfalto con superficie cementata raccordante tutte le strutture interessate dalle, operazioni di trattamento rifiuti. Le acque di dilavamento del piazzale saranno utilizzate come additivi nel processo di inertizzazione;

- per l'impianto di inertizzazione saranno necessari i seguenti interventi:

- a) installazione di un prefabbricato da adibire ad uso Ufficio, pesa ed alloggio custode;
- b) costruzione di tre aree di stoccaggio in c.a impermealizzato di circa di circa 180 mc cadauno per il contenimento dei rifiuti destinati all'inertizzazione;
- c) realizzazione di una piazzola impermealizzata per ospitare i macchinari adibiti al trattamento dei rifiuti,
- d) coperture delle strutture di cui ai Punti b) e c) con struttura in cemento armato prefabbricato (CAP) con tamponature laterali;
- e) realizzazione infine di un piazzale in cls impermealizzato che raccorda tutte le strutture interessate al trattamento dei rifiuti.

Su tale base viene stimato che il materiale inerte sarà pari a circa 500-600 mc che verrà utilizzato per la copertura di rifiuti;

- nel capannone ove viene effettuata l'inertizzazione è installato l'impianto di abbattimento delle emissioni aeriformi che è costituito da due unità: un filtro a maniche per l'abbattimento delle polveri convogliate ed uno schrubber ad umido dimensionato per una potenzialità di 50.000 Nmc/h per l'abbattimento delle emissioni odorigene. Gli stessi filtri di abbattimento sono localizzati nel capannone dove avviene la selezione, dei rifiuti;

- i citati filtri di abbattimento insieme ai processi e di inertizzazione dei rifiuti in una massa a struttura essenzialmente inorganica consentiranno la minimizzazione della diffusione in atmosfera delle polveri e delle sostanze odorigene;

- la richiesta effettuata dall'azienda degli impianti di selezione e inertizzazione risulta in sintonia con le principali prerogative del decreto legislativo 22/97 che in sintesi sono:

a) recupero e riutilizzo dei rifiuti tramite processo di raccolta e selezione;

b) protezione dell'ambiente tramite il processo di inertizzazione che fornisce dei materiali in parte ancora recuperabile per bonifica di siti degradati ed in parte smaltibili in discarica ove producono un eluato privo di sostanze pericolose per il comparto idrico.

- con la legge regionale 19/97 la regione si è creata un insieme di aree protette pari a trentatré, di rilevante interesse naturalistico. Tra queste quelle più prossime all'area in esame sono da annoverare le Gravine dell'arco ionico (distanza superiore a 5 km) la zona di collina e boschi di Massafra (distanza 25) ed il Bosco delle Pianelle (10 km).

Secondo il PUTT/P l'area in esame ricade nella tavola relativa agli ambiti territoriali estesi in ambito D laddove pur non sussistendo la presenza di un bene costitutivo sussiste la presenza di vincoli diffusi (vincoli idrogeologico e forestale di cui si è chiesto ed ottenuto il nulla osta n. 294 del 9/5/2002, e non risulta in zona SIC e ZPS.

- viene allegata copia dell'elenco dei codici CER dei rifiuti che verranno trattati ed ammessi nell'impianto, Per quanto riguarda i rifiuti di origine organica l'azienda rileva che la frazione secca viene completamente separata e recuperata mentre la frazione umida, inferiore per quantità, viene incapsulata all'interno delle matrici inorganiche inertizzanti tramite l'utilizzo di polimeri a base di silice, nell'area in questione oltre all'impianto di inertizzazione ed alla discarica 2B autorizzata gestita dalla ECOLEVANTE, esiste anche a distanza di circa 1500 m la vecchia discarica di RSU interessata attualmente da un progetto di bonifica. Tenendo presente sulla base di quanto scritto in precedenza che l'impianto di selezione recupera integralmente la frazione organica secca del rifiuto per cui l'impianto di inertizzazione blocca le residue sostanze organiche presenti nei rifiuti oltre a gran parte delle sostanze inorganiche (metalli) presenti, ne deriva che l'azione eluente operata dalle acque piovane sui rifiuti ammassati in discarica, produrrà un eluato di scarsa forza (bassa concentrazione) e quindi più facile trattabilità.

- la vecchia discarica di RSU interessata ad un progetto di bonifica in quanto già da tempo esausta, esercita attualmente impatti limitati sui comparti maggiormente interessati ossia il comparto idrico e quello atmosferico, per cui fornisce contributi limitati o nulli all'impatto cumulativo;

per tutte le ragioni su esposte il Comitato ha ritenuto che l'impianto in oggetto alla luce dello studio presentato e le integrazioni richieste e apportate possa ritenersi compatibile con tutte le componenti ambientali dell'area interessata.

- Vista la L.R 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R 28/01;

DETERMINA

di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto espresso dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 20.10.2003, parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione di una piattaforma polifunzionale per la selezione e l'inertizzazione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nel Comune di Grottaglie, proposto dalla ECOLEVANTE S.p.A. - Via Lancioni n.2 - Santa Croce sull'Arno (PI);

Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge,

Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01,

Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli
